

Ipotesi di accordo sulla utilizzazione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia e del personale incaricato di funzioni dirigenziali - anno 2011

Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria

(articolo 40, comma 3-*sexies*, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Parte I - Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto e autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	29 maggio 2013	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2011	
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Direttore centrale per il personale e l'organizzazione</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CISL FP, UIL PA, CIDA UNADIS, FP CGIL e CONFSAL SALFi</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CISL FP, UIL PA, FP CGIL e CONFSAL SALFi</p>	
Soggetti destinatari	Dirigenti di seconda fascia e personale incaricato di funzioni dirigenziali su uffici di livello non generale	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Utilizzazione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia e del personale incaricato di funzioni dirigenziali dell'anno 2011	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Certificazione resa dal Collegio dei Revisori dei Conti il 27 giugno 2013, acquisita al prot. n. 79064/RU del 27 giugno 2013.
		Nessun rilievo.

	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p><u>Piano di performance</u></p> <p>L'articolo 57, comma 21, del decreto legislativo 30 dicembre 2010 n. 235 ha rinviato a un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III (articoli da 2 a 11) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 al personale del Ministero dell'economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali. Tale decreto non risulta, ad oggi, ancora emanato.</p> <p>D'altronde, si fa osservare che, in applicazione dell'articolo 59 del decreto legislativo n. 300/1999, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia stipulano una convenzione triennale, con adeguamento annuale per ciascun esercizio finanziario, e un "Piano strategico annuale" nel cui ambito vengono fissati:</p> <p>a) i servizi dovuti e gli obiettivi da raggiungere;</p> <p>b) le direttive generali sui criteri della gestione e i vincoli da rispettare;</p> <p>c) le strategie per il miglioramento;</p> <p>d) le risorse disponibili;</p> <p>e) gli indicatori e i parametri in base ai quali misurare l'andamento della gestione.</p> <p>Nella convenzione si prevedono inoltre:</p> <p>a) le modalità di verifica dei risultati di gestione;</p> <p>b) le disposizioni necessarie per assicurare al ministero la conoscenza dei fattori gestionali interni all'agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse. Le informazioni devono essere assunte in forma organizzata e sistematica ed esser tali da consentire una appropriata valutazione dell'attività svolta dall'agenzia;</p> <p>c) le modalità di vigilanza sull'operato dell'agenzia sotto il profilo della trasparenza, dell'imparzialità e della correttezza nell'applicazione delle norme, con particolare riguardo ai rapporti con i contribuenti.</p> <p>Nella convenzione sono altresì stabiliti gli stanziamenti, destinati a finanziare:</p> <p>a) gli oneri di gestione calcolati, per le diverse attività svolte dall'agenzia, sulla base di una efficiente conduzione aziendale e dei vincoli di servizio imposti per esigenze di carattere generale;</p> <p>b) le spese di investimento necessarie per realizzare i miglioramenti programmati;</p> <p>c) la quota incentivante connessa al raggiungimento degli obiettivi della gestione è graduata in modo da tenere conto del miglioramento dei risultati complessivi e del recupero di gettito nella lotta all'evasione effettivamente conseguiti.</p> <p><u>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</u></p> <p>Per l'anno di riferimento del fondo (2011) si rinvia a quanto riportato nella sezione precedente.</p> <p>In relazione alla emanazione del decreto legislativo n. 33/2013, l'Agenzia ha avviato le attività utili a garantire la realizzazione degli adempimenti previsti per l'anno 2013 in conformità con quanto recato all'art. 10, comma 1, del citato decreto, nel rispetto della tempistica indicata dalla competente Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.</p>
--	---	---

		<p><u>Obbligo di pubblicazione</u></p> <p>In assenza di riferimenti circa le modalità di applicazione delle disposizioni recate dai titoli II e III del decreto legislativo 150 del 2009, nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" (prima "Trasparenza, valutazione e merito"), l'Agenzia pubblica stabilmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli accordi sulla utilizzazione dei fondi per la contrattazione integrativa nel cui ambito è riepilogato l'ammontare complessivo dei premi collegati alla <i>performance</i>, una volta concluso l'<i>iter</i> di certificazione; - i <i>curricula</i> dei dirigenti, redatti in conformità al vigente modello europeo; - gli eventuali incarichi di consulenza attribuiti; - i monitoraggi sui procedimenti disciplinari e sulle sanzioni irrogate; - i tassi di assenza e di presenza distinti per strutture di livello dirigenziale, con cadenza mensile; - altre informazioni sulle posizioni dirigenziali vacanti e sui criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali. <p><u>Relazione della Performance</u></p> <p>Nel rinviare a quanto già esposto alle sezioni precedenti, si fa osservare che la certificazione annuale dei risultati della gestione, funzionale anche all'assegnazione della quota incentivante, avviene attraverso un rapporto di verifica predisposto dal Ministero dell'economia e delle finanze, Ufficio Agenzie ed Enti della fiscalità.</p> <p>Sia il piano annuale allegato alla Convenzione triennale, sia il correlato rapporto di verifica sono annualmente pubblicati sul portale del competente Dipartimento delle Finanze alla sezione "Missione".</p>
<p>Eventuali osservazioni</p>		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

All'articolo 1 dell'accordo, in applicazione dell'articolo 58 del CCNL Area VI dirigenti per il quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2002-2003, e dell'articolo 23 CCNL Area VI dirigenti per il quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007, sono convenuti i criteri per la distribuzione economica dell'indennità di risultato in relazione ai diversi punteggi attribuibili ai dirigenti e al personale incaricato di funzioni dirigenziali secondo il sistema di valutazione adottato dall'Agenzia.

A fronte dei punteggi assegnati in applicazione del sistema di valutazione, il trattamento economico è così attribuito:

- ✓ in misura pari a zero per punteggi inferiori a 90;
- ✓ in misura pari al 70 per cento della retribuzione spettante per punteggi da ≥ 90 e $\leq 97,5$;
- ✓ in misura proporzionale al punteggio di valutazione ottenuto per punteggi da $>97,5$ a ≤ 118 ;
- ✓ in misura proporzionale al punteggio di valutazione ottenuto per punteggi da >118 a ≤ 120 , con un bonus aggiuntivo di € 100.

Il criterio proporzionale di remunerazione dell'indennità di risultato ha permesso di ottenere una ancor più ampia differenziazione delle valutazioni che possono essere esattamente graduate in relazione alle prestazioni effettivamente rese, anche nell'ambito della stessa fascia di valutazione (vedasi tabella di pag. 6).

Il Sistema di Valutazione dei dirigenti di seconda fascia (Si.Va.D.) e degli incaricati di funzioni dirigenziali è entrato a regime fin dal 1999 presso l'amministrazione doganale così come presso le altre articolazioni dell'amministrazione finanziaria.

Per valutare i risultati della gestione in rapporto agli obiettivi assegnati, l'Agenzia si è, da ultimo, dotata di un sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale (determinazione direttoriale n. 37748 del 30 dicembre 2010 emanata ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 30 del D.Lgs. n. 150/2009 e in conformità alle linee guida impartite dalla CIVIT con delibera n. 104/2010).

Il sistema di valutazione dell'Agenzia prevede l'assegnazione di obiettivi annuali di *performance* individuale cui corrispondono differenti giudizi di valutazione, basati sull'apprezzamento dei risultati attraverso una procedura articolata nelle seguenti fasi:

- ✓ *assegnazione degli obiettivi*: ai dirigenti/incaricati di funzioni dirigenziali vengono attribuiti obiettivi diversi, in funzione della specifica attività svolta dalla struttura a cui sono preposti. Per le strutture a prevalente attività diretta vengono assegnati, di norma, n. 4 obiettivi rappresentativi e n. 1 obiettivo quantitativo (c.d. obiettivo sintetico), mentre ai responsabili di uffici dirigenziali a prevalente attività indiretta vengono assegnati solo obiettivi rappresentativi (di norma n. 5 obiettivi rappresentativi). Fino all'anno 2011, l'obiettivo relativo alla valutazione delle capacità manageriali e delle competenze organizzative - con un peso del 20 per cento - era inserito tra gli obiettivi rappresentativi, in conformità con quanto stabilito dal CCNL stipulato in data 5 aprile 2001. Si trattava quindi di un obiettivo utile per valorizzare, accanto ai risultati gestionali, le capacità manageriali. Nel 2012 la valutazione delle capacità manageriali è stata estrapolata dalla obiettivi rappresentativi e ha assunto un peso maggiore pari al 25 per cento;

- ✓ *gestione/controllo dell'avanzamento degli obiettivi assegnati*: viene così monitorato sia il livello di conseguimento degli obiettivi sia la qualità della prestazione come manifestata in concreto. Il monitoraggio della qualità della prestazione permette a valutati e valutatori di acquisire elementi tratti da fatti e situazioni reali, utili per la futura valutazione;
- ✓ *consuntivazione dei risultati finali*: vengono acquisiti i dati che costituiscono la base della valutazione del dirigente/incaricato di funzioni dirigenziali da parte del superiore gerarchico (valutatore diretto).

La valutazione è così strutturata:

- ✓ *valutazione dei risultati conseguiti*, basata sulla verifica del livello di corrispondenza tra gli obiettivi assegnati al titolare di una posizione dirigenziale e i risultati effettivamente ottenuti da quest'ultimo nell'esercizio della funzione affidatagli;
- ✓ *valutazione della qualità della prestazione*, basata sul confronto tra comportamenti organizzativi e capacità manageriali attesi dall'organizzazione e ruolo effettivamente esercitato dal valutato nel raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Risultati, comportamenti organizzativi e capacità manageriali contribuiscono a individuare la prestazione effettiva del dirigente/incaricato di funzioni dirigenziali valutato. La prestazione effettiva include, pertanto, non solo i risultati conseguiti ma anche la qualità della prestazione resa.

La somma dei punteggi attribuiti a tutti gli obiettivi costituisce la base per la corresponsione della c.d. "retribuzione di risultato" – prevista dal vigente CCNL.

A norma dell'art. 5, commi 2 e 3 del D.lgs. n. 286/1999, la valutazione è articolata su due livelli costituiti dal valutatore di prima istanza (coincidente con l'immediato superiore gerarchico del dirigente/incaricato di funzioni dirigenziali) e dal valutatore di seconda istanza (coincidente con il Direttore dell'Agenzia).

Tale sistema, sperimentato per oltre un decennio, è stato sottoposto al vaglio dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) ed è, quindi, divenuto parte integrante del Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia delle dogane.

È bene precisare che le fasce di valutazione individuate nell'ambito del descritto Sistema di valutazione sono articolate come riepilogato nella seguente tabella.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
ECCELLENTE	>115 e <= 120
PIU' CHE ADEGUATO	>105 e <=115
ADEGUATO	>= 97,5 e <= 105
MIGLIORABILE	>=90 e < 97,5
NON ADEGUATO	< 90

Si attesta che le modalità individuate per l'erogazione della retribuzione di risultato consentono di rispettare le disposizioni recate dall'art. 24, comma 3, del CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007, con riguardo alla soglia del personale da collocare nella fascia più elevata (non superiore a una quota pari al 30 per cento). Il citato comma prevede: "*Nell'ambito di quanto previsto al comma 2 ed al fine di incentivare il collegamento tra il sistema di valutazione delle prestazioni e l'erogazione del trattamento accessorio, il contratto integrativo determina le quote di personale da collocare nei livelli di merito ivi indicati, prevedendone un'effettiva graduazione, improntata a criteri di selettività e premialità. Il personale da collocare nella fascia più elevata, comunque non superiore ad una quota pari al 30%, viene individuato, oltre che in base al grado di raggiungimento degli obiettivi, anche in relazione ad esiti eccellenti o comunque molto positivi nella valutazione delle competenze organizzative e delle capacità direzionali dimostrate.*".

Il numero dei soggetti valutati (217) risulta maggiore degli uffici dirigenziali attivi (213) in quanto alcuni di essi sono stati coperti nel corso del 2011 da più soggetti, a causa delle cessazioni/revoche intervenute in corso d'anno.

All'articolo 2 dell'accordo viene convenuta ed esposta l'utilizzazione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia e del personale incaricato di funzioni dirigenziali su uffici di livello non generale relativo all'anno 2011.

La prima delle utilizzazioni proposte, per un importo pari a € 7.971.764,52, concerne il finanziamento della retribuzione di posizione, parte fissa e parte variabile, tenuto conto di quanto previsto dell'articolo 56 del CCNL Area VI dirigenti per il quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2002-2003, e dall'articolo 22 CCNL Area VI dirigenti per il quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007. La parte variabile dell'indennità di posizione tiene conto della graduazione delle posizioni dirigenziali definita ai sensi delle disposizioni dell'articolo 55 del citato CCNL 2002-2005. Per l'allora Agenzia delle dogane, tali posizioni erano articolate su quattro livelli retributivi in ragione della complessità organizzativa, delle responsabilità derivanti dalla posizione e del rischio gestionale assunto.

La seconda delle utilizzazioni proposte, per un importo di € 13.000,00, riguarda il finanziamento degli incarichi ad interim.

Tali incarichi comportano il riconoscimento di un'indennità aggiuntiva definita, con l'accordo del 12 luglio 2007, nella misura del 20 per cento del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico, in applicazione dell'articolo 62, comma 3, del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2002-2003, come integrato dall'articolo 28 del CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007. Nel 2011 gli incarichi conferiti a tale titolo ammontano a 5 unità.

La terza utilizzazione proposta, per un importo di € 4.784.601,95, riguarda la retribuzione di risultato.

Nel rinviare per gli aspetti sulla valutazione a quanto già esposto all'art. 1, si riportano di seguito gli elementi informativi circa le risorse destinate a finanziare tale utilizzo.

Si tratta delle risorse previste dall'articolo 59, comma 3, lettere f) e g), del CCNL Area VI dirigenti per il quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2002-2003.

Sono le somme accertate e trasferite all'Agenzia a titolo di quota incentivante correlata al raggiungimento degli obiettivi della gestione, secondo quanto dettato dall'articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 marzo 2013, concernente le somme accertate ex articolo 12, comma 1 e 2, del decreto legge 28 marzo 1997 n. 79 e successive modifiche e integrazioni, registrato dalla Corte dei Conti il 22 marzo 2013.

Con l'accordo sottoscritto in data 7 maggio 2013 (All. 1) tra l'Agenzia delle dogane (Direttore centrale per il personale e l'organizzazione) e le Organizzazioni sindacali nazionali dell'Area VI dirigenti (CISL FP, UIL PA, CIDA UNADIS, FP CGIL e CONFISAL SALFi) e del comparto Agenzie fiscali (CISL FP, FP CGIL, UIL PA, CONFISAL SALFi, RdB PI e FLP), intitolato "Accordo sulla destinazione della quota incentivante per l'anno 2011 (art. 59, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300) e sulla ripartizione delle risorse assegnate per l'anno 2011 con D.M. del 19 marzo 2013 (art. 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350", è stato convenuto di destinare al personale dirigente di seconda fascia e al personale con incarico dirigenziale su uffici di livello non generale un importo di € 214.573,96 a titolo di quota incentivante e di € 2.485.578,90 a titolo di somme accertate ex D.M. 19 marzo 2013.

Delle risorse assegnate con il D.M. 19 marzo 2013, al personale dirigente e incaricato di funzioni dirigenziali complessivamente inteso è stato assegnato un importo (€ 2.761.754,34) non superiore alla quota limite delle risorse assegnate (11 per cento), secondo quanto previsto all'art. 6, secondo capoverso, del medesimo decreto. Ai dirigenti di prima fascia e al personale incaricato su uffici dirigenziali di livello generale è stato assegnato il 10 per cento di tali risorse (€ 276.175,43), secondo quanto dettato sempre dall'art. 6, ultimo capoverso, del medesimo decreto, che testualmente recita:

"Al personale dirigente di prima fascia è assegnata una quota, in misura da stabilire fino al 10% del totale delle risorse destinate alla dirigenza".

Nella seguente tabella sono riepilogati gli utilizzi convenuti per l'anno 2011.

Utilizzazione del Fondo <i>(Importi al netto degli oneri riflessi)</i>	
Destinazioni	Anno 2011
Indennità di posizione	€ 7.971.764,52
Incarichi <i>ad interim</i>	€ 13.000,00
Retribuzione di risultato	€ 4.784.601,95
Totale	€ 12.769.366,47

Parte II - Relazione tecnico-finanziaria

II.1 - Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

In fase di chiusura dell'esercizio contabile, l'Agenzia definisce le risorse da destinare ai fondi della contrattazione integrativa per consentire i necessari accantonamenti in bilancio.

Nell'allegato atto di costituzione definitiva (All. 2), adottato dall'Agenzia con provvedimento n. 13180/RI del 28 maggio 2013, sono riepilogate le risorse economiche già accantonate per il Fondo del personale dirigente di seconda fascia e del personale con incarico dirigenziale su uffici di livello non generale relativo all'anno 2011.

II.1.1 - Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Confluiscono nel Fondo le seguenti risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità esposte al netto degli oneri riflessi:

- Risorse storiche consolidate

Le risorse storiche (ai sensi dell'art. 59, comma 2, del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003) assegnate all'Agenzia dall'ex Ministero del Tesoro e rideterminate a fronte di 213 uffici esistenti, per un importo pari a € 7.098.646,11.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Gli incrementi contrattuali determinati sulla base della massa salariale complessiva percepita dai dirigenti e dal personale incaricato di funzioni dirigenziali, previsti dall'art. 59, comma 7, del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003, per un importo totale pari a € 423.852,45.

Gli incrementi contrattuali determinati sulla base della massa salariale complessiva percepita dai dirigenti e dal personale incaricato di funzioni dirigenziali, previsti dall'art. 7, comma 3, del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2004-2005, per un importo totale pari a € 270.477,55.

Gli incrementi contrattuali determinati sulla base della massa salariale complessiva percepita dai dirigenti e dal personale incaricato di funzioni dirigenziali, previsti dall'art. 22 del CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007 (pag. 5), per un importo pari a € 593.799,13.

Gli incrementi contrattuali determinati sulla base della massa salariale complessiva percepita dai dirigenti e dal personale incaricato di funzioni dirigenziali, previsti dall'art. 7 del CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2008-2009 (pag. 5), per un importo pari a € 240.432,33.

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

La retribuzione individuale di anzianità (R.I.A.) dei dirigenti cessati nell'anno 2010 e negli anni precedenti (riepilogata nell'allegato atto di costituzione) in applicazione dell'art. 59, comma 3, lett. b), del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003, per un importo pari a € 1.440.216,99.

II.1.2 - Sezione II - Risorse variabili

Confluiscono nel Fondo le seguenti risorse variabili esposte al netto degli oneri riflessi:

- ✓ le risorse derivanti da *incarichi aggiuntivi* per un importo pari a € 1.789,05;
- ✓ la *quota incentivante* correlata al raggiungimento degli obiettivi della gestione, in applicazione dell'art. 59, terzo comma, lettera f), del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 biennio economico 2002-2003, per un importo pari a € 214.573,96;
- ✓ le *risorse accertate con D.M. del 19 marzo 2013* - concernente le somme assegnate ex art. 12, comma 1 e 2, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79 e successive modifiche e integrazioni - registrato dalla Corte dei Conti in data 22 marzo 2013, in applicazione dell'art. 59, comma 3, lettera g), del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003, per un importo pari a € 2.485.578,90.

II.1.3 - Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Non sono state disposte decurtazioni in quanto l'importo complessivo del Fondo, di € 12.769.366,47 rispetta il vincolo recato all'art. 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122.

II.1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Il totale delle somme che, a vario titolo, affluiscono al Fondo del personale dirigente di seconda fascia e del personale con incarico dirigenziale su uffici di livello non generale relativo all'anno 2011 risulta così ripartito:

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione, per un importo pari a € 10.067.424,56;
- b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione, per un importo pari a € 2.701.941,91;
- c) Totale Fondo sottoposto a certificazione, per un importo di € 12.769.366,47.

II.1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato poiché l'Agenzia delle dogane opera in regime di contabilità civilistica.

II.2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

II.2.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Nessuna.

II.2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

L'importo complessivo del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia e del personale incaricato di funzioni dirigenziali, pari a € 12.769.366,47 viene utilizzato, per l'anno 2011, per finanziare i seguenti istituti:

- ✓ la *retribuzione di posizione* (parte fissa e parte variabile) per n. 198,625 posizioni effettivamente occupate nell'anno 2011 da dirigenti di seconda fascia e da personale incaricato di funzioni dirigenziali, per un importo di € 7.971.764,52. Rispetto ai 213 uffici attivi il numero di 198,625 rappresenta il valore di copertura degli stessi uffici espresso in anni-persona, al netto degli incarichi *ad interim*;
- ✓ gli *incarichi ad interim* per un importo stimato pari a € 13.000,00;
- ✓ la retribuzione di risultato spettante ai dirigenti di seconda fascia e al personale incaricato di funzioni dirigenziali su uffici di livello non generale nell'anno 2011 per un importo pari a € 4.784.601,95.

II.2.3 - Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Nessuna.

II.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Sintesi, sottoposta a certificazione, delle destinazioni:

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1, nessuna;
- b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2, per un importo di € 12.769.366,47;
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3, nessuna;
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo), per un importo complessivo di € 12.769.366,47.

II.2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

II.2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Con le risorse aventi carattere di certezza e stabilità (€ 10.067.424,56) è stata prioritariamente garantita la copertura dell'importo occorrente per la retribuzione di posizione e degli incarichi *ad interim* conferiti (€ 7.984.764,52).

II.3 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Costituzione del Fondo (importi al netto degli oneri riflessi)			
Fonti alimentanti	Anno 2010	Anno 2011	Variazione 2010/2009
Risorse storiche assegnate all'Agenzia	€ 7.931.820,53	€ 7.098.646,11	-€ 833.174,42
Incrementi contrattuali per il quadriennio normativo 2002-2005 biennio economico 2002-2003	€ 423.852,45	€ 423.852,45	€ 0,00
Incrementi contrattuali per il quadriennio normativo 2002-2005 biennio economico 2004-2005	€ 270.477,55	€ 270.477,55	€ 0,00
Incrementi contrattuali per il quadriennio normativo 2006-2009 biennio economico 2006-2007	€ 593.799,13	€ 593.799,13	€ 0,00
Incrementi contrattuali per il quadriennio normativo 2006-2009 biennio economico 2008-2009	€ 240.432,33	€ 240.432,33	€ 0,00
Retribuzione individuale di anzianità	€ 1.387.670,83	€ 1.440.216,99	€ 52.546,16
Risorse derivanti dagli incarichi aggiuntivi	€ 3.765,87	€ 1.789,05	-€ 1.976,82
Quota incentivante	€ 1.714.764,51	€ 214.573,96	-€ 1.500.190,55
Risorse ex art. 12, comma 1 e 2, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79	€ 1.700.865,37	€ 2.485.578,90	€ 784.713,53
Totale	€ 14.267.448,57	€ 12.769.366,47	-€ 1.498.082,10

Utilizzazione del Fondo (importi al netto degli oneri riflessi)			
Destinazioni	Anno 2010	Anno 2011	Variazione 2010/2009
Indennità di posizione	€ 8.570.997,27	€ 7.971.764,52	-€ 599.232,75
Graduazione nuove posizioni	€ 287.000,00	€ 0,00	-€ 287.000,00
Incarichi <i>ad interim</i>	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 0,00
Retribuzione di risultato	€ 5.396.451,30	4.784.601,95	-€ 611.849,35
Totale	€ 14.267.448,57	€ 12.769.366,47	-€ 1.498.082,10

II.4 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

II.4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato poiché l'Agenzia opera in regime di contabilità civilistica.

II.4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

L'importo complessivo del Fondo è pari € 12.769.366,47 ed è quindi - come esposto nell'allegato atto di costituzione definitiva - di importo pari al "tetto" determinato in applicazione di quanto dettato dall'art. 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122.

Il valore del "tetto" è stato determinato sulla base dei criteri forniti del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011, con la quale è stato previsto che "Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo."

Per quanto concerne il Fondo dei dirigenti la variazione percentuale va calcolata tra le posizioni attive presso l'Agenzia nel 2010 (pari a 238 unità) e quelle attive nel 2011 (pari a 213 unità). La riduzione di 25 posizioni dirigenziali di seconda fascia fa registrare, in termini percentuali, una contrazione delle risorse che affluiscono al fondo pari al 10,5 per cento, come rappresentato nel prospetto che segue.

Fondo 2010 (certificato)	€ 14.267.448,57
Riduzione da 238 a 213 posizioni dirigenziali di livello non generale attive a seguito della riforma degli assetti organizzativi progettata nel rispetto delle misure recate dall'art. 74 del D.L. 112/2008 (convertito dalla legge 133/2008).	
Variazione percentuale pari al:	10,50 per cento
Importo da detrarre dal Fondo 2010	€ 1.498.082,10
Nuovo tetto del Fondo 2011	€ 12.769.366,47

II.4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le risorse del Fondo del personale dirigente di seconda fascia e del personale con incarico dirigenziale su uffici di livello non generale relativo all'anno 2011, trovano copertura finanziaria nell'ambito degli accantonamenti effettuati per l'esercizio finanziario 2011, evidenziati nelle note integrative del bilancio di questa Agenzia.